









Cosa si può fare e cosa no – Alcuni esempi

Attività	Si può fare?	Fonte normativa ed extranormativa
Andare a trovare il nonno o la nonna autosufficienti (per i nipoti), incontrare il fidanzato o la fidanzata	 No, salvo situazioni di necessità La norma base è sempre quella che dispone di evitare gli spostamenti salvo situazioni di necessità. In base alla ratio nella norma, che è quella di limitare la diffusione del virus e la protezione della salute, deve ritenersi che tali spostamenti non siano giustificati dalla semplice necessità «affettiva». Può essere giustificato, invece, andarli a trovare per prestare assistenza, per consegnare beni di prima necessità, come la spesa o i farmaci, per risolvere un problema domestico (in caso di assenza di altri familiari)	Art. 1, comma 1 lettera a) dpcm 8 marzo 2020
Andare a fare una visita medica, sottoporsi a un trattamento o a una terapia	 Sì, con limiti I motivi di salute rientrano fra quelli che chiaramente giustificano gli spostamenti all'interno del comune e anche nel territorio italiano. Salvo ovviamente essere capaci di dimostrarlo in caso di controllo. In base al principio base, ratio della normativa (evitare gli spostamenti, proteggere la salute), è consigliabile tuttavia valutare insieme al proprio medico l'opportunità di eseguire la visita, il trattamento, la terapia (soprattutto se ospedalliera) o se rimandarla	Art. 1, comma 1 lettera a) dpcm 8 marzo 2020
Uscire di casa con la febbre superiore a 37,5° C o con altri sintomi da infezione respiratoria	 No In tali casi è «fortemente raccomandato» di non uscire di casa e di non avere contatti sociali. L'inosservanza di tale raccomandazione «può arrivare a configurare l'elemento materiale dei reati contro la salute pubblica» (per cui è prevista la reclusione fino a 12 anni - art. 452 c.p.). Quindi, se si esce ammalati, bisogna essere consapevoli che c'è un rischio anche penale legato alla propria condotta.	Art. 1, comma 1 lettera b) dpcm 8 marzo 2020 Direttiva n. 14606 dell'8 marzo 2020 del ministro dell'interno
Uscire di casa se si è risultati positivi al virus o si è in quarantena	 No, il divieto è assoluto Le conseguenze penali sono diverse: dall'inosservanza del provvedimento dell'Autorità (art. 650 c.p.) ai reati contro la salute pubblica (art. 452 c.p. – rischio reclusione fino a 12 anni)	Art. 1, comma 1 lettera c) dpcm 8 marzo 2020 Art. 4, comma 2, dpcm 8 marzo 2020
Andare a trovare i figli se si è separati o divorziati	 Sì Gli spostamenti per raggiungere i figli minorenni presso l'altro genitore o comunque presso l'affidatario, oppure per condurli presso di sé, sono consentiti, secondo le modalità previste dal giudice con i provvedimenti di separazione o divorzio	Art. 1, comma 1 lettera a) dpcm 8 marzo 2020 Faq della Presidenza del consiglio, seconda parte, n. 5
Andare al circolo ricreativo per anziani. Ritrovarsi con altri anziani al parco	 No Sono chiusi i circoli per anziani e sono vietati gli assembramenti in luogo pubblico	Faq della Presidenza del consiglio, seconda parte, n. 4 Art. 1 comma 2 dpcm 9 marzo 2020
Ordinare cibo d'asporto	 Sì	Art. 1 n. 2) Dpcm 11 marzo 2020
Tornare dalla famiglia d'origine che abita in una regione diversa dal luogo in cui si frequenta l'università	 Sì, con limiti L'art. 1, comma 1, lettera a) del dpcm 8 marzo 2020 dispone di evitare gli spostamenti salvo specifiche ragioni, ma consente espressamente il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Quindi la norma consente il rientro a casa dell'universitario fuori sede, nel rispetto delle regole generali e locali tese a evitare la diffusione del contagio. Deve inoltre trattarsi di unico viaggio: non si possono fare viaggi di andata e ritorno a piacimento (da domicilio di fatto a residenza, e poi da residenza a domicilio e così via). La norma concede di andare dal posto A al posto B (con il quale si abbia un collegamento significativo), ma poi si deve rimanere nel posto B.	Art. 1, comma 1 lettera a) dpcm 8 marzo 2020